

AVREMMO POTUTO FARE AMICIZIA



“I NUOVI DESAPARECIDOS”

IL MEDITERRANEO È DIVENTATO UN GRANDE CIMITERO

Sulle rotte migratorie verso l'Europa si contano quasi 30 mila morti dal 2000 al 2016. La cifra è ancora più elevata se si tiene conto anche degli scomparsi. Le politiche sull'immigrazione dei paesi europei non prevedono canali d'ingresso regolari. La chiusura dei confini costringe le persone migranti a rivolgersi ai trafficanti. Troppo frequentemente i loro viaggi si concludono nel naufragio o nella scomparsa. Di molti si sono perse le tracce: sono i *“nuovi desaparecidos”*.

LA MOSTRA VUOLE DARE UN VOLTO A QUESTE VITTIME

Uomini e donne partiti con il sogno di un futuro migliore che non hanno potuto realizzare.

La loro assenza si avverte innanzi tutto nei luoghi di origine e nelle famiglie che da qualche anno hanno iniziato a rivendicare il diritto a conoscere la sorte dei propri cari. Ma anche nelle città che volevano raggiungere.

Milano era una di queste destinazioni.

Se queste persone fossero arrivate qui avrebbero sicuramente visitato il Duomo e frequentato una delle tante scuole di italiano per stranieri della città. Avrebbero potuto sedersi accanto a noi sulla metropolitana o al bar.

LA LORO ASSENZA CI RIGUARDA

Magari avremmo potuto conoscerle e chissà fare amicizia.

È questa la prospettiva che la mostra vuole offrire, portando le foto di queste persone nei luoghi che avrebbero potuto visitare.

MIGRARE È UNA SCELTA FATTA PER VIVERE E NON PER MORIRE.